



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERPELLANZA N.265

DATA_24.03.20

Interventi urgenti per contrastare la crisi del settore florovivaistico a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le Attività Produttive, all'Assessore per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca Mediterranea e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in questi giorni numerose associazioni di categoria, tra le quali Confagricoltura Ragusa e il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, hanno richiesto come indispensabile un intervento immediato e mirato da parte del governo regionale per sostenere l'intero comparto florovivaistico;

rilevato che:

le prescrizioni di legge emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 stanno facendo registrare, tra gli operatori del settore, un crollo totale del mercato, con numeri che si avvicinano al 100%, a causa del blocco del mercato florovivaistico, del totale azzeramento degli eventi, della chiusura dei mercati ambulanti rionali e delle numerose disdette provenienti dal mercato estero, legate alla disinformazione e a fenomeni di opportunismo e concorrenza sleale;

secondo le associazioni di categoria, saltare la stagione primaverile significherebbe perdere il 60% circa dei ricavi annuali dell'intero sistema florovivaistico, con perdite che potrebbero arrivare addirittura al 100% per i produttori che si dedicano a produzioni esclusivamente primaverili;

il brusco arresto della programmazione agricola, già avviata per supportare le ricorrenze primaverili, la festa di San Giuseppe e gli eventi della Settimana Santa, ha comportato che le serre da fiore reciso, da piante fiorite ed ornamentali ed i vivai con la produzione hobbistica, siano saturi di prodotto invenduto destinato purtroppo al macero;

considerato che:

il florovivaismo italiano, con una superficie coltivata di 29mila ettari, 27mila aziende produttrici e 100mila persone impiegate, produce un giro d'affari di circa 2,5 miliardi di euro l'anno, per un valore che rappresenta oltre il 5% della produzione agricola totale;

è evidente che fiori e piante in questo momento non possono essere considerati beni di prima necessità, tuttavia lo sono per i produttori, che hanno già investito per produrre e mettere a disposizione del mercato un prodotto di prima qualità;

per conoscere

se non reputino opportuno adottare, per quanto di competenza, tutte le misure possibili a sostegno del comparto, anche dichiarandone lo stato di calamità, affinché si possa consentire agli operatori del settore di beneficiare di moratorie su mutui, finanziamenti e pagamenti per le aziende, cassa integrazione per i lavoratori in deroga alle attuali regole, rinvio del pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, sostegno al reddito per i soci produttori delle cooperative;

se non intendano garantire lo sblocco dei pagamenti dei contributi per le aziende florovivaistiche in graduatoria di PIF e PSR che hanno già sostenuto gli investimenti e, al termine del periodo di emergenza, portare avanti un'ampia campagna di sensibilizzazione della popolazione.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

Firmatari: **Campo Stefania**, Damante Concetta, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.